



Roma, 21 dicembre 2015

Illustrissimo e caro Marchese,

desidero per il Suo tramite rivolgere il mio vivo compiacimento per la memoria di Sua Maestà Francesco II Re delle Due Sicilie, morto in Arco di Trento il 27 dicembre 1894, che l'amata Città di Napoli fa ogni anno in occasione della Santa Messa in suffragio della Sua Anima benedetta.

«Io sono Napolitano; nato tra voi, non ho respirato altr'aria, non ho veduti altri paesi, non conosco altro suolo, che il suolo natio. Tutte le mie affezioni sono dentro il Regno: i vostri costumi sono i miei costumi, la vostra lingua la mia lingua, le vostre ambizioni mie ambizioni.» (*Lucio Severo, "Di Gaeta e delle sue diverse vicissitudini fino all'ultimo assedio del 1860-61", 1865, pp. 123-124*). E' una confessione di amore incondizionato alla Sua Città e al Suo Popolo che Gli è stata attribuita e bene ricalca la Sua indole regale. Prova ne è che, a distanza di 121 anni dalla Sua dipartita, ancora è ricordato con affetto e ammirazione.

L'ultimo Sovrano del Regno delle Due Sicilie, che era figlio della Beata Regina Maria Cristina, aveva ricevuto dalla Madre un'educazione profondamente cattolica e aveva regnato, nel breve periodo che la Provvidenza volle accordargli come Sovrano degli Stati del Meridione d'Italia, con magnanimità e giustizia.

Auspicio che l'esempio di questo uomo saggio possa sempre essere d'ispirazione alle scelte più eque per tutti coloro che hanno responsabilità nella Società civile. Con l'augurio di ogni bene per il prossimo Anno Nuovo 2016 e un sereno proseguimento delle Festività natalizie, l'occasione mi è gradita per inviare a tutti il mio cordiale saluto.

Carlo Duca di Castro

Ill.mo Marchese
Don Pierluigi Sanfelice dei Duchi di Bagnoli
Delegato per Napoli e la Campagna del
Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio